

Dal 15 al 17 marzo si terrà il "convegno itinerante" promosso dall'Ordine regionale e dal Cng che toccherà il Belice, Noto e Messina

## Il viaggio dei geologi nella storia sismica della Sicilia

**Sono stati scelti i territori dove si sono verificati i terremoti più violenti**

Un convegno itinerante lungo le tappe dei territori più a rischio in Sicilia. Si chiama "Geologia in movimento" ed è il "viaggio nella storia sismica del territorio siciliano" organizzato dall'Ordine dei geologi della Regione, in collaborazione con il Consiglio nazionale e la Fondazione centro studi del Cng. Sono stati scelti tre luoghi simbolo, quelli dove si sono verificati i più violenti terremoti, per ospitare gli eventi: il 15 marzo a Poggioreale nel Belice, il 16 a Noto e il 17 a Messina. Al convegno parteciperanno il presidente del Cng Francesco Peduto, il vicepresidente Vincenzo Giovine, il segretario Arcangelo

Francesco Violo, il tesoriere Raffaele Nardone e i consiglieri Antonio Alba, Domenico Angellone, Adriana Cavaglia e Gabriele Ponzoni. Per la Fondazione centro studi del Cng saranno presenti il presidente Fabio Tortorici e il consigliere Carlo Cassaniti. L'iniziativa itinerante affronterà il tema del rischio sismico attraversando, con un percorso itinerante, alcune delle aree della Sicilia (Valle del Belice, Val di Noto e Messina) che hanno registrato tra i più drammatici avvenimenti della storia sismica del nostro Paese. L'obiettivo principale è porre a confronto le evidenze scientifiche, le ricostruzioni degli scenari, la gestione del territorio seguita agli eventi, ai fini di un approfondimento sul livello di fragilità e di vulnerabilità si-

sismica che riguarda tali territori sulle azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi fino ad oggi intraprese. Gli interventi del mondo delle istituzioni, del mondo accademico, delle libere professioni e della società civile restituiranno un quadro sullo stato dell'arte e allo stesso tempo apriranno una finestra sulle prospettive attuali e future.

Un viaggio nella storia sismica del territorio siciliano che avrà inizio il 15 marzo a Poggioreale, nella Valle del Belice, colpita dal terremoto nel 1968. Qui si terrà, in mattinata, il primo convegno; nel pomeriggio avrà luogo una visita guidata, nella vecchia città di Gibellina, al "Cretto di Burri", una delle più grandi opere simboliche di Land art di Alberto Burri, realizzata

tra il 1984 e il 1989 sul centro abitato distrutto dal terremoto nel 1968. Il giorno successivo, ci si sposterà nella Sicilia sud orientale, nella Val di Noto, in cui nel 1693 si registrò un terremoto catastrofico che distrusse oltre 45 centri abitati, provocando 60 mila vittime. La mattina del 16 marzo è previsto un convegno a Noto, città che durante il cosiddetto "terremoto di Santa Lucia" del 1990, ha subito ingenti danni al patrimonio storico architettonico. Sabato 17 marzo, si terrà a Messina la terza e ultima tappa che rievcherà il terremoto del 1908, uno degli eventi sismici più catastrofici del XX secolo per numero di vittime, circa 90 mila e per i danni provocati anche a causa dello tsunami che si generò a seguito del sisma. ◀



**L'Isola dei terremoti.** Il viaggio va dal Belice allo Stretto

**Nella città dello Stretto è prevista l'ultima tappa, sabato 17 marzo, con i vertici del Cng**

